


<p><u>Riservato al Settore proponente</u> SEG. GEN. SETTORE N. _____ Rep. n. <u>01</u> data <u>09-02-2017</u></p>		<p>INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____ L'Impiegato Responsabile _____</p>
<p><u>RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE</u> Proposta n. <u>27</u> del <u>09/02/2017</u></p>		

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<p>N. <u>30</u> del Reg. Data <u>09-02-2017</u></p>	<p>OGGETTO:</p>	<p>Avviso pubblico per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali, facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico ai sensi del D.lgs. 159/2011.</p>
<p><u>Parte riservata all'Ufficio Ragioneria</u> <u>Bilancio anno _____</u> ATTO n. _____ - Titolo _____ Funzione _____ - Servizio _____ Intervento _____ - Capitolo n. _____</p>		<p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>Visto l'Assessore _____</p>

L'anno duemila tricentesimo il giorno Novembre del mese di Febbraio alle ore 12,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

			PRES.	ASS.
1	Sindaco	<i>Lo Biundo Salvatore</i>	X	
2	Vice Sindaco	<i>Albiolo Gioacchino</i>	X	
3	Assessore	<i>Campione Diego Fernando</i>	X	
4	Assessore	<i>Pantaleo Giovanni</i>	X	
5	Assessore	<i>Provenzano Giovanni</i>	X	
6	Assessore	<i>De Simone Giovanni</i>	X	
7	Assessore	<i>Graziano Mariella</i>		X
			06	01

Presiede il Sindaco *Dott. Salvatore Lo Biundo* e partecipa il Segretario Generale *D.ssa Antonella Spataro*

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il responsabile del procedimento di cui all'art.5 della L.R. 10/91, su direttiva dell'Assessore Comunale ai Beni Confiscati e del Segretario Generale, propone alla Giunta Comunale la seguente deliberazione avente per oggetto: **Avviso pubblico per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali, facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico ai sensi del D.lgs. 159/2011.**

PREMESSO che:

- con Decreti dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari – Direzione Gestione beni confiscati alle organizzazioni criminali e con ulteriori Decreti Direttoriali dell' Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, in conformità al decreto legislativo 6 settembre 2011 n.159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n.228 “Legge di stabilità 2013”, sono stati trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Partinico beni confiscati alla mafia per finalità sociali ed istituzionali.

Considerato che:

è intendimento dell'Ente, per l'alto valore simbolico che rappresenta nell'area in esame il pieno utilizzo di tutti i beni confiscati alla criminalità organizzata, fare nascere, in questi immobili, luoghi dove verranno svolte attività sociali in senso ampio al servizio del territorio, al fine di rafforzare ed accrescere la cultura della legalità e creare opportunità di sviluppo e di lavoro in un contesto sofferto ma desideroso di cambiamento e creare, altresì, centri di aggregazione per combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento, la disoccupazione, fenomeni che, riguardando soprattutto i giovani, generano comportamenti devianti che costituiscono la base dei processi di crescita criminale.

Ritenuto che:

- ai sensi dell'art.48 comma 3 lett.c) del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159 ed in conformità alle prescrizioni dei vari decreti di trasferimento e/o degli atti politici dell'Ente e del pubblico interesse, in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità' e parità di trattamento, per il perseguimento delle suddette finalità è necessario attivare le procedure amministrative finalizzate ad affidare i suddetti beni:
 - a comunità, anche giovanili;
 - ad enti ed associazioni maggiormente rappresentative degli Enti Locali;
 - ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modificazioni;
 - a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
 - a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
 - alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni;
 - agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti
- è intendimento della Giunta Comunale, nell'esercizio del proprio potere di indirizzo e di controllo, emanare direttive che dovranno governare l'attività degli organi burocratici dell'Ente nell'ambito delle procedure finalizzate ad individuare i terzi a cui concedere i beni confiscati facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune;

Considerato che:

è necessario individuare i terzi a cui concedere i beni confiscati facenti parte del proprio patrimonio sulla base di una selezione pubblica, che privilegi quelle ipotesi progettuali tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di trasferimento, maggiormente rispondenti all'interesse pubblico ed in conformità della Legge 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato

- Che con delibera di G.M. n.80 del 16.05.2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali, facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico ai sensi del D.lgs. 159/2011.
- Che con la suddetta delibera è stata nominata anche la Commissione di gara.
- Che l'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Partinico per 90 giorni consecutivi e che il termine ultimo per la presentazione delle domande era stata fissata per le ore 12.00 del 23 agosto 2016.
- Che, come attestato dal responsabile dell'ufficio protocollo, non è pervenuta alcuna richiesta in merito;
- Che con verbale di consegna del 10.10.2016 sono stati consegnati al Comune di Partinico ulteriori beni immobili che l'amministrazione Comunale intende affidare in concessione;

RITENUTO opportuno procedere con un ulteriore avviso pubblico per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali, facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico ai sensi del D.lgs. 159/2011.

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Visti

- la legge 296/2006 commi 201 e 202, disposizioni relative ai beni confiscati;
- il decreto legislativo n.159 del 06 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Comunale "Concessione dei beni confiscati alla mafia" approvato con delibera C.C. n.96 del 24/11/2011;
- l'allegato schema di "avviso pubblico" (allegato A) per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali ai sensi del d.lgs. 159/2011
- l'allegato "elenco dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico da concedere" (allegato B);

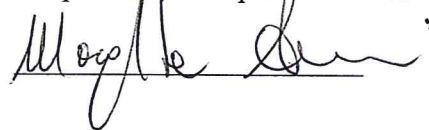
propone alla Giunta Comunale

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui di seguito si intendono ripetute e trascritte

- **di procedere** con un nuovo avviso pubblico per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali, facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico ai sensi del D.lgs. 159/2011.
- **di approvare** l'allegato schema di "avviso pubblico" (allegato A) per l'affidamento in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali ai sensi del d.lgs. 159/2011;
- **di approvare** l'allegato "elenco dei beni immobili confiscati facenti parte del patrimonio del Comune di Partinico da concedere ai sensi del d.lgs. 159/2011" (allegato B);

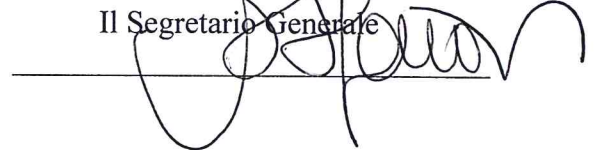
- **di nominare** la commissione di gara costituita nel seguente modo: dal Segretario Generale con funzioni di Presidente, dal responsabile del settore Lavori Pubblici e Servizi Ambientali, dal responsabile del settore Servizi alla Persona, dal responsabile dell'ufficio certificazione urbanistica, dal responsabile dell'ufficio patrimonio e, inoltre, dal coordinatore dell'ufficio speciale beni confiscati con funzione di segretario verbalizzante;
- **di dare incarico** all'ufficio competente di predisporre i successivi atti derivanti dall'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.partinico.pa.it nonché nella sezione "amministrazione trasparente";
- **di pubblicare** l'avviso per la concessione ed il relativo elenco dei beni (allegato A e allegato B) per 90 (novanta) giorni consecutivi, come previsto all'art.7, comma 3, del Regolamento Comunale " Concessione beni immobili confiscati alla mafia", all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.partinico.pa.it nonché nella sezione "amministrazione trasparente" e "in evidenza".

Il Responsabile del procedimento



Ai sensi dell'art.12 della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico

Il Segretario Generale



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta, corredata dai prescritti pareri.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, accertati e proclamati dal Sindaco

DELIBERA

Di fare propria la superiore proposta

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico con separata votazione unanime favorevole, palesemente espressa

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva



COMUNE DI PARTINICO
PROVINCIA DI PALERMO

UFFICIO SPECIALE BENI CONFISCA TI ALLA MAFIA

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMMOBILI CONFISCATI ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PARTINICO AI SENSI DEL D.LGS.159/2011.

COMUNE DI PARTINICO (PA) Settore Segreteria- Ufficio Speciale beni confiscati alla mafia- Piazza Umberto I n.2 90047 Partinico (PA). Tel 0918913242 –fax 0918909078.

Email: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it.

Vista la delibera di G.C. n. _____ del _____, immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Il Sindaco

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla selezione pubblica per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso i beni immobili descritti nell'allegato "B" confiscati alle organizzazioni criminali facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Partinico e non utilizzati per finalità istituzionali.

I. PARTECIPANTI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione tutti i soggetti previsti dall'art.48 comma 3 lett. C) del D.lgs 159/2011: comunità, anche giovanili, enti ed associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n.266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, o comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché le associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art.13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni e gli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Non si terrà, pertanto, conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

I soggetti interessati alla concessione dovranno avanzare al Comune di Partinico, per il bene che intendono ottenere in concessione, apposita domanda scritta per ottenere la relativa assegnazione.

II. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda (modello allegato), sottoscritta dal legale rappresentante pena il non accoglimento, dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dalla documentazione, anch'essa in carta semplice, comprovante il possesso dei requisiti, e dalla documentazione prevista;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante – sottoscrittore - deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Partinico, Piazza Umberto I n° 2, 90047 Partinico (Pa);

E', altresì, facoltà dei richiedenti la consegna a mano del plico che potrà essere consegnato allo stesso indirizzo di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione, pena l'esclusione;

Oltre detto termine, non sarà ritenuta ammissibile alcuna domanda. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute al di fuori e prima della pubblicazione del presente avviso.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica per l'assegnazione dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata n. _____ (riportare il numero del lotto assegnato, il/i K bene, indirizzo e tipologia dell'immobile come indicato nell'allegato B.”.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico deve contenere al suo interno due buste, ambedue sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "**A - Documentazione**" e "**B - Offerta progetto**".

Nella busta "**A - Documentazione**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione, anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "**B - Offerta Progetto**" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), del presente avviso.

E' possibile presentare la domanda di partecipazione per ogni bene da assegnare, fermo restando le modalità di assegnazione.

Si rende noto che, relativamente al lotto n.6, considerato che é stato presentato dal Comune di Partinico un progetto da realizzare sul bene in questione, qualora il progetto risultassero ammesso a finanziamento, la concessione dell'immobile, in qualsiasi momento, dovrà considerarsi risolto senza alcun onere per il Comune di Partinico.

III . DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. Alla richiesta, pena il non accoglimento, dovrà essere allegato, in originale o copia autenticata a norma di legge:

- 1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
- 2a) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.
- 3a) Per le organizzazione di volontariato, di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di

rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;

4a) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'Ente:

2a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;

2b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;

2c) si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs n.81/2008 e successive modificazioni;

2d) di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;

2e) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

3. Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da un tecnico specializzato.

Il progetto dovrà contenere:

3.1 Titolo;

3.2 Obiettivo;

3.3 Destinatari;

3.4 Descrizione delle attività progettuali (massimo 100 righe carattere Times New Roman dimensione 12);

3.5 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico (massimo 50 righe carattere Times New Roman dimensione 12);

3.6 Tempistica della realizzazione del progetto con rappresentazione grafica del calendario delle attività;

3.7 Descrizione dei risultati attesi (massimo 50 righe carattere Times New Roman dimensione 12).

4. Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia, ove realizzata (massimo una pagina)

5. Una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte negli ultimi tre anni, riducibili ad un anno in caso di costituzione più recente, del soggetto giuridico richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate (massimo una pagina).

In riferimento ai punti 4 e 5 è necessario indicare in ciascuna relazione:

- Tipologia di servizio e destinatari;
- Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
- Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
- Numero totale di mesi di gestione;
- Eventuali estremi dell'atto di affidamento;

6. L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7. L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;
8. Per i lotti 9 e 10: Dichiarazione d'accettazione che in qualsiasi momento l'immobile risultasse ammesso al progetto presentato dal Comune di Partinico, la concessione è da considerarsi risolta senza alcun onere a carico del Comune.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

IV. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da una apposita Commissione costituita dal Segretario Generale dell'Ente, dal Responsabile del Settore Tecnico e Attività Produttive, dal Responsabile del Settore Servizi Sociali, dal responsabile dell'ufficio sviluppo del territorio e attività produttive e, inoltre, dal coordinatore dell'ufficio speciale beni confiscati con funzione di segretario verbalizzante;

La Commissione, presieduta dal Segretario Generale dell'Ente, acquisite le domande, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate, che dovranno essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità del d.lgs.159/2011.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente, nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Si privilegerà, ove possibile, l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati (raggruppamenti e/o consorzi).

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario, si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e/o alla qualità del progetto diversificati, ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita, esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,25 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni, per un massimo di punti 9**; le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici, per la quale saranno attribuiti **4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 12**; le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio **massimo di punti 20**;

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: **massimo punti 59**.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che, comunque non potrà essere complessivamente inferiore a 50 punti), valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della Commissione .

V. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti, ai fini dell'ammissione alla gara. La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell' art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può, altresì, effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione procederà alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale, sommando i punteggi attribuiti. Quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria. Il bene verrà concesso provvisoriamente al Soggetto richiedente a cui sarà attribuito il massimo punteggio. La concessione definitiva avverrà a seguito comunicazione da parte della Prefettura sulla valutazione dei soci.

Qualora lo stesso soggetto risulti il primo in graduatoria per l'aggiudicazione di più beni, è data facoltà allo stesso di scelta del bene da aggiudicare. Per gli altri beni da assegnare si scorrerà la graduatoria. Solo nel caso in cui non vi siano altri soggetti in graduatoria, il bene sarà aggiudicato all'unico soggetto richiedente in graduatoria.

La Commissione richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e la capacità tecnica ed organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso, la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi.

Il bene verrà concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara.

VI. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico del concessionario.

- L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio del comune,
- L'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- L'obbligo di stipulare polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile;
- L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- L'obbligo di rispettare le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, nonché in materia di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;
- L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del possesso del bene concesso;
- L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- Impegno ed eventuale recupero strutturale e funzionale ed adeguamento normativo, con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a propria cura e spese, previo atto di assenso dell'Ente proprietario, del bene concesso per la realizzazione delle attività fissate nel contratto;
- Assolvere a tutte le spese per servizi a rete e utenze funzionali alla gestione del bene;
- L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;

- L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- L'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso, completo degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- Trasmettere entro il mese di gennaio di ciascun anno apposita relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;
- L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 (trenta) x cm 60 (sessanta) di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del comune di Partinico in alto al centro, il numero della concessione, anche la seguente dicitura: **Bene confiscato alla mafia acquisito al patrimonio del Comune di Partinico.**
- L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgato relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Partinico in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi, inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di "Prodotti provenienti dalle terre confiscate alla mafia del Comune di Partinico"
- L'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il normale deperimento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero, al momento della restituzione, danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione Comunale richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio tecnico. In caso di reiterata inottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- L'obbligo di rendicontare annualmente tutte le spese effettuate per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Garantire in qualsiasi momento ai dipendenti preposti dell'Ente completa libertà di accesso e di ispezione, nonché di permettere, previa richiesta, l'utilizzo per la preparazione e lo svolgimento di iniziative comunali.

VII. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'Amministrazione Comunale, su proposta del Segretario Generale, procederà, con apposito atto della Giunta Comunale, alla concessione del bene secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione è, comunque, subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

L'Ente si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

La concessione definitiva del bene, comunque, dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine al soggetto richiedente, ai sensi della normativa vigente, e delle persone: dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario verranno disciplinati da apposito contratto che sarà allegato all'atto di concessione del bene. Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sull'immobile dato in concessione eventuali lavori di manutenzione straordinaria in caso di acquisizione di finanziamenti regionali, nazionali o comunitari

La concessione sarà dichiarata decaduta, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari del Comune di Partinico, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Ente concessionario non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;
- Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., la concessione;
- Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;
- Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- Qualora il concessionario si renda responsabile di violazione delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Comunale su proposta del Segretario Generale.

La revoca della concessione, per la violazione dei motivi su indicati, ai sensi dell'art.12 del regolamento comunale vigente, comporterà anche l'immediato pagamento, a favore del Comune di Partinico, dell'indennizzo previsto dalla clausola penale e sarà inserita e determinata nel suo ammontare in relazione al valore del bene al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

La concessione verrà rilasciata per un periodo di anni 10 (dieci), con decorrenza giuridica dalla sottoscrizione del contratto.

La durata della concessione è stata modulata, avute presenti le possibile spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi di manutenzione che gli immobili potrebbero richiedere, al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione comunale concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

La concessione può essere rinnovata dal Segretario Generale, previa motivata deliberazione della G.C. in ordine alla permanenza dell'interesse pubblico perseguito, attraverso l'attività propria del progetto condotto dal concessionario. Il concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza, dovrà fare formale richiesta di rinnovo.

Le eventuali spese della concessione contratto saranno a carico del Concessionario.

La Giunta Comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'Amministrazione Comunale.

VIII. CONTROLLI

E' rimesso al Segretario Generale, anche attraverso la polizia Municipale, il controllo sul concessionario, sui beni confiscati e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs.n.159/2011 e s.m.i., la concessione.

Gli uffici competenti possono in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

IX. DISPOSIZIONI GENERALI

E' possibile acquisire informazioni sui beni disponibili da concedere, con l'indicazione della specifica destinazione, nel portale del Comune di Partinico (www.comune.partinico.pa.it), presso l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) C.so dei Mille n.52, Partinico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30, Tel. 091/8908192 - numero verde 800292985.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al responsabile dell'ufficio Sig.ra Margherita Amiri, presso l'Ufficio Speciale beni confiscati alla mafia del Comune di Partinico Piazza Umberto I, n.2, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, Tel. 091/8913242 dove possono ritirare la seguente documentazione:

- allegato a) avviso pubblico con annesso modello di domanda;
- allegato b) elenco dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Per qualsiasi controversia, sarà competente il Foro di Palermo. Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Il Segretario Generale

Il Sindaco

Al Sindaco
del Comune di Partinico

OGGETTO: DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMMOBILI CONFISCATI ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DEL COMUNE DI PARTINICO AI SENSI DEL D.LGS.159/2011.

Il sottoscritto
nato a Prov....., il
residente inProv.....
via..... n.....
Codice fiscale.....tel..... cell.....
In qualità di legale rappresentante dell'Ente.....
Con sede in
Codice fiscale/Partita IVA.....E.mail.....

CHIEDE

La concessione in uso del bene confiscato alle organizzazioni criminali facente parte del patrimonio del Comune di Partinico identificato nell'elenco dell'allegato B come segue:

lotto n..... K-Bene _____
(indicare tutti i k-bene relativi al lotto)

indirizzo _____ tipologia _____ ;

al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

All'uopo, il sottoscritto

DICHIARA

Di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni dell'avviso pubblico del Inoltre si

IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni del decreto di assegnazione del bene sopra indicato.

ALLEGA

1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

- 2a) **Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.
- 3a) **Per le organizzazione di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazione di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- 4a) **Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n. 309:** l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2. Il rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,

- 2a) **dichiara** di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2b) **si obbliga** ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 2c) **si obbliga** a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs n.81/2008 e successive modificazioni;
- 2d) **dichiara** di essere a conoscenza del bene del quale richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 2e) **si obbliga** a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività.

Allega altresì:

3. progetto di utilizzazione del bene redatto e sottoscritto anche da un tecnico specializzato.
Il progetto dovrà contenere:
- 3.1 Titolo
 - 3.2 Obiettivo
 - 3.3 Destinatari
 - 3.4 Descrizione delle attività progettuali (massimo una pagina)
 - 3.5 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico (massimo una pagina)
 - 3.6 Tempistica della realizzazione del progetto con rappresentazione grafica del calendario delle attività;
 - 3.7 Descrizione dei risultati attesi (massimo una pagina).
4. relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia, ove realizzata. **SI** **NO**
5. relazione analitica descrittiva delle attività, svolte negli ultimi tre anni riducibili ad un anno in caso di costituzione più recente del soggetto giuridico richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene, ove realizzate. **SI** **NO**
6. L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7. L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati;

(luogo e data)

Il legale rappresentante

COMUNE DI PARTINICO

Elenco beni immobili

K_BENE	Indirizzo	Tipologia	Foglio	Particella	Sub	cat	Superficie	Numero atto di destinazione-Decreto
1	25580 VIA ENRICO FERMI 33-35	Terreno con fabbricato rurale. Piano terra	12	1826-1828-1829			mq.210,00	23593
2	25580 VIA ENRICO FERMI 33-35	Terreno con fabbricato rurale. 2° piano:locale di sgombero ristrutturato	12	1826-1828-1829			mq.170,00	23593
3	25590 VIA PIA 11	Locale generico	N	4430		A/6	mq.42 fra piano terra e piano soppalcato	32677
4	26507 C/DA SPATAFO RA	Terreno agricolo	23	394,393,395,267			Are 1.22.22	6445
	28491 cespite A	Terreno agricolo	8	361			tot.compl. Cespite A mq.8.857	712
	28494 cespite E	Terreno agricolo: pescheto dotato di impianto di irrigazione a pioggia.	8	138			cespite E mq.1.972	712
	28497 cespite F	Terreno agricolo	8	74, 136, 236			cespite F mq.4.530	712
	28500 cespite G	Terreno agricolo	8	77, 79			cespite G mq.4.699	712

5	28503 cespite C	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo con fabbricati rurali vari. (stalle)	8	146, 442, 443, 440, 441		cespite C mq.4.588	712
	28506 cespite A	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	362		tot. compl. Cespite A mq.8.857	712
	28509 cespite A	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	258, 359		tot. compl. Cespite A mq.8.857	712
	28512 cespite A	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	143, 291, 360		tot. compl. Cespite A mq.8.857	712
	28526 cespite B	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	425, 420, 426. (con fraz. Della part. 670 hanno avuto origine le partt. 420 e 426)		cespite B mq.2.886+ magazzino mq.390.	712
6	28532 cespite D	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	207, 208		tot. compl. cespite D) mq.4.658	712
	28535 cespite D	C/DA PIANO DEL RE, LOCALIT	Terreno agricolo	8	154,422		tot. compl. cespite D) mq.4.658	712
	186785	C. DA MARGI SOPRANO	Terreno agricolo	75	182, 185, 444, 502 E 504		mq.35.096	20090072 553/AREA I BIS
7	206740	VIA UGO FOSCOLI 0 95 E 97	Casa, abitazione indipendente	N.C.F.U. n°58	535		mq.80,00 circa per piano	20100006 524/AREA 1 BIS
	227173	C.da Corso	due fabbricati in corso di costruzione.	22	481	2-3		16369/15
8								

227163	C.da Valguarnera	86	50-89-97				16359/15
227144	C.da Valguarnera	86	44-45-46-47-48-49-149-27-18-52-54-55.				16375/15
227102	C.da Valguarnera	86	63				16377/15
226924	C.da Valguarnera	86	384				16378/15
226918	C.da Valguarnera	87	206			mq.320	16380/15
226637	C.da Valguarnera	86	75 soppressa generato la 912)	(particella ha generato la 912)			16383/15
226909	C.da Valguarnera	86	75 soppressa generato la 912)	(particella ha generato la 912)			16387/15
226905	C.da Valguarnera	86	32				16390/15
226913	C.da Valguarnera	86	15				16394/15

terreno lottizzato

			86	61				16398/15
227152	C.da Valguarnera		86	51				16404/15
226499	C.da Vernazza Ragali	Terreno	88	27-28-29-30-226- 227-234-236-244- 341			tot. are 02.97.35 incluso fabb. rurale di 16 mq (part.28)+ fabb.urbano mq. 18 (part.341 sub1 e 2)	16385/15
227167	C.da Podere Reale	terreno	59	15 (N.B. la particella 15 è stata soppressa ed ha generato le particelle 1223 e 1224)			mq. 1.263	16405/15
20413	Via Potenza (C.da Podere Reale)	Terreno con fabbricato rurale	39	1273. 1274 (derivanti dalla particella 503 già 1/c)				47705/15
278263	C/da Azzalora	Terreno agricolo	107	66, 315, 316, 317				28174/16
295461	C/da Margi	Terreno	55	256				42013/15
10								
11								
12								
13								
14								

IL SINDACO
Dott. Salvatore Lo Biundo

F. To

L' ASSESSORE ANZIANO

F. To

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

F. To

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Pubbl. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10-02-2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Responsabile Albo Pretorio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

> CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ;

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, comma 2, L. R. n. 44/91);

Data

09-02-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

F. To